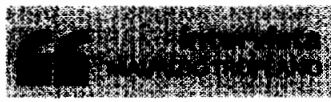


IL SOTTOSEGRETARIO DI FRONTE AGLI ULTIMI PROBLEMI ORGANIZZATIVI

## Pescante: sulle piste record di capi di Stato a fine mese vertice con Pisanu sulla sicurezza



TORINO

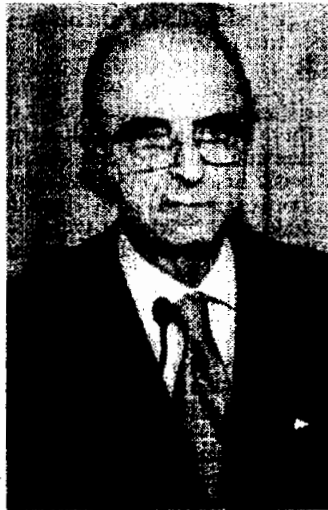
«A trenta giorni dai Giochi abbiamo già vinto una medaglia: Torino ha battuto il record di capi di Stato e di governo che si sono accreditati, una quarantina. Un successo inaspettato. Nomi? A parte il capo dello Stato tedesco, Horst Kohler, e al primo ministro tedesco Angela Merkel che hanno già assicurato la loro presenza è meglio restare in vago per ragioni di sicurezza. In ogni caso si tratterà di delegazioni di altissimo livello, anche dagli Usa. Stiamo attendendo la conferma definitiva del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan». Parola di Mario Pescante, sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc. Pescante ha appena lasciato l'ufficio del comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, Luciano Gottardo, dove ha affrontato il tema della sicurezza.

**Onorevole Pescante la presenza di tanti capi di Stato e di governo internazionali complicherà le misure di prevenzione. E' preoccupato?**

«Alla fine di gennaio accompagnerò il ministro dell'Interno Pisanu a Torino per un ultimo vertice sul problema. L'Italia si è preparata al meglio e tutte le delegazioni straniere che hanno chiesto chiarimenti hanno avuto risposte positive».

**Nessun timore di scioperi e di proteste ad esempio degli anti Tav?**

«C'è il problema di uno sciopere



Mario Pescante

ro degli assistenti di volo dell'Alitalia previsto per il 10 febbraio, giornata inaugurale. Ne ho parlato con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Se ne occuperà lui. Per quanto riguarda le proteste tutto è possibile anche se credo che abbiamo fatto del nostro meglio, almeno sul fronte del Tav, aprendo un tavolo di riflessione a livello nazionale».

**A proposito di problemi. A che punto siamo con la vicenda doping?**

«Il problema non è ancora risolto. Ci sono difficoltà con il ministero della Salute anche se c'è una sentenza dell'Avvocatura dello Stato che pur mantenendo ferme la validità delle sanzioni penali assegna la competenza dei controlli al Cio. Il parere è stato richiesto proprio dal ministero della Sa-

lute e sono convinto che troveremo una soluzione all'interno del Governo».

**Oggi è prevista la riunione del Consiglio d'Amministrazione del Toroc per approvare il bilancio di previsione. Malgrado gli sforzi di Comune e Regione restano delle incertezze sulla copertura economica di alcune voci di entrata, ad esempio l'entità degli introiti derivanti dal Gratta e Vinci. La Regione è orientata a non partecipare al voto, la provincia di Torino non andrà alla riunione. Non teme un effetto domino?**

«Esistono alcune perplessità, ieri anche il direttore del Cio, Felli mi ha chiesto chiarimenti. Sono convinto che alla fine, anche se con un voto a maggioranza, il bilancio sarà approvato. Dopo i Giochi, se c'è la volontà politica, si potranno trovare delle compensazioni visto gli utili dell'Agenzia 2006».

**Altre preoccupazioni del Cio?**

«Il Cio è molto soddisfatto per la qualità degli impianti. Il presidente Jacques Rogge si è detto convinto che, contrariamente alle sue previsioni, non ci sono più grandi problemi da risolvere. Per il Toroc, però, adesso arriva la fase più difficile il passaggio alla fase organizzativa vera e propria. I segnali sono incoraggianti. Forse qualche problema arriverà dalla Francia dove è prevedibile un flusso giornaliero di spettatori».

**Arriveranno gli italiani?**

«I risultati di Rocca, della Kostner e degli altri atleti sembrano di buon auspicio».

